



*Al Ministero
per i Beni Culturali e Ambientali*

VISTA la legge 1/6/1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse storico, artistico, archeologico;

CONSIDERATO che i resti di impianto funerario romano, venuti in luce lungo il tracciato di c.so Piave ad Alba, in terreno contrassegnato in catasto con il n. 15a (parte) del foglio di mappa n. 34 del Comune di Alba - di proprietà del Sig. Cirio Ezio residente ad Alba in Viale Vico, rappresentano sul piano storico, concettuale e formale, una testimonianza particolarmente importante;

CONSTATATO che il complesso, costituito da piccoli monumenti compresi in un recinto rettangolare è il primo esempio del genere rinvenuto in Piemonte;

RILEVATO che, per la sua posizione lungo l'antica strada che collegava Alba ad Augusta Bagiennorum, esso rappresenta, tenuto conto anche dei rapporti esistenti con i monumenti recentemente affiorati lungo lo stesso asse, un elemento significativo per la conoscenza della iconografia suburbana con speciale riguardo all'estensione, la cronologia, i caratteri di morfologia e tipologia strutturale dell'area comateriale a Sud della città murata;

RITENUTO necessario inoltre evitare, per le ragioni di cui sopra nelle immediate adiacenze del complesso, nuove costruzioni o modifiche a quelle esistenti, che arrechino pregiudizio alla visibilità delle strutture, alterandone le condizioni di godibilità e di decoro;

CONSIDERATO che per conseguire le finalità indicate è necessario imporre particolare prescrizioni nei confronti del terreno adiacente al predetto complesso e contrassegnato in catasto con il n. 15a (parte) del foglio di mappa n. 34 del Comune di Alba - di proprietà del Signor Cirio Ezio residente ad Alba in Viale Vico, 14;

VISTI gli art. 1, 3 e 21 della citata legge 1/6/1939;

D E C R E T A :

ART. 1 - I resti di impianto funerario romano compresi in terreno contrassegnato in catasto al Foglio di mappa n. 34 del Comune di Alba con il n. 15a - di proprietà del Sig. Cirio Ezio, residente ad Alba Viale Vico, 14 - rivestono importante interesse archeologico per il loro



*Al Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali*

carattere di testimonianza storica e sono pertanto sottoposti alle disposizioni di cui ai citati articoli 1,3 e 21 della legge 1/6/1939;

ART.2 - Nello stesso terreno di cui sopra nel lato verso la strada e sugli altri lati del recinto sono istituite altrettante fasce di rispetto, corrispondenti a quelle segnate in verde nella planimetria allegata, che saranno sistemate e mantenute a verde e nelle quali è fatto divieto di elevare nuove costruzioni;

ART.3 - Il presente decreto sarà notificato al proprietario suindicato a mezzo del messo comunale di Alba, a cura del Soprintendente ai Beni archeologici del Piemonte esso verrà quindi trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari e avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, li

29 MAR. 1980

p. IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

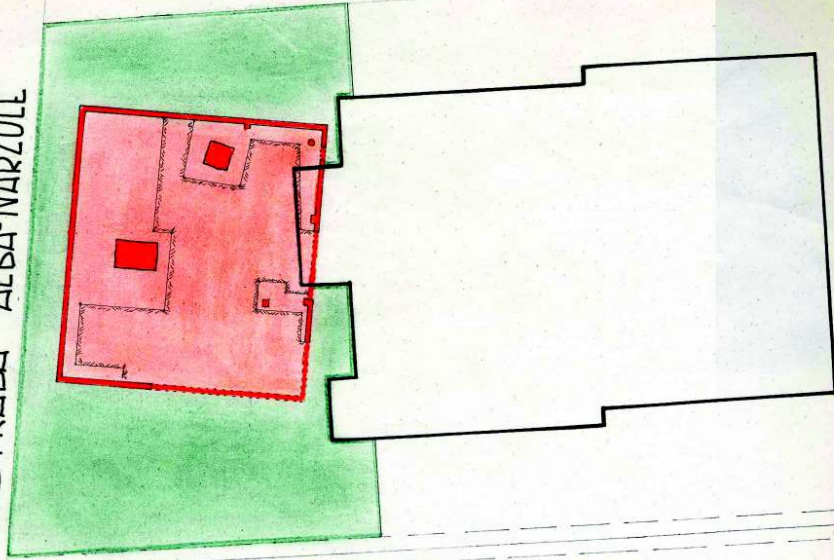
F. J. PICCHIONI



PER COPIA CONFORME
Il Direttore di Divisione

Cati

STRADA ALBA-NARZOLE



AREA DA SOTTOPORRE A VINCOLO DIRETTO
VINCOLO INDIRETTO



15b

ALBA

ESTRATTO DI MAPPA Foglio 34

Scala 1:500

ROMA, li 29 MAR. 1980
P. IL MINISTRO
F. JO PICCHIONI

PER COPIA CONFORME
Il Direttore di Divisione
Cattini



15a

102